

VareseNews

“Gli stipendi di Amsc? I cittadini risparmiano 96mila euro”

Pubblicato: Martedì 7 Febbraio 2012



Il PdL chiede trasparenza sulle nomine nelle aziende partecipate del Comune, ma **la mossa si è rivelata un boomerang per gli ex amministratori**: prima si è scoperto che **una parte dei dati chiesti (incarichi e stipendi) erano già sul sito**, poi in consiglio comunale il capogruppo del Pd **Giovanni Pignataro ha rincarato la dose, con un confronto diretto** tra gestione "targata" centrodestra e nuova "gestione" di Amsc e 3SG-Camelot. «La spesa totale per CdA Amsc nel 2010 era di 313mila euro lordi; attualmente, grazie alla riduzione volontaria del 10% e a due rinunce



totali all'emolumento, **la spesa è di 216 mila euro lordi. 96mila euro in meno**» ha rivendicato Pignataro, ricordando anche la rinuncia totale alla figura di direttore generale in Impianti&Servizi, precedentemente ricoperta da Nino Caianiello (altri 150mila euro l'anno in meno di spesa). Il caso più estremo di riduzione degli stipendi al CdA è quello di Commerciale Gas, dove due figure hanno rinunciato ai compensi: si è passati da 18.400 euro a 3.030, con un taglio secco dell'84%. «A questo si aggiunge il costo dell'auto aziendale: in media 11 mila euro all'anno, nel 2011 sono stati spesi in sei mesi e mezzo 11.307,40 euro. **Noi invece crediamo che non ci sia bisogno dell'auto aziendale**».

La pagina del sito del Comune dove si trovano i dati su incarichi e stipendi

Dal canto suo il PdL ha affidato la replica a **Giuseppe De Bernardi Martignoni** (a destra nella foto con il capogruppo Massimo Bossi), che ha giudicato «**una epurazione**» **l'eliminazione del direttore**



generale Nino Caianiello, al pari di quella di Angelo Crespi al Maga – che si dimetterà a fine febbraio e lascerà il posto a Flavio Caroli – e di Carlo Morandi – che ha lasciato l’istituto Puccini. De Bernardi Martignoni si è detto perplesso delle cifre presentate («non capisco come possano essere così diversi dai compensi del passato») e ha rimarcato come **«ancora non si sia vista la riduzione del numero di società di Amsc**, operazione che era nel programma di Guenzani. **Il dibattito, dunque, non ha evitato asprezze da ambo le parti**, in un clima di **contrapposizione frontale che ancora si fatica a superare**, in particolare sull’operato dell’ex presidente Nino Caianiello (Il Pd, ad esempio, ha voluto rimarcare anche la percentuale dell’emolumento all’ex presidente sul totale delle società Amsc).

Non solo Amsc, comunque: il capogruppo del Pd ha ricordato anche **la cancellazione dei compensi anche in 3SG-Camelot**: «Era prevista dalla legge, dal decreto 78/2010, non l’abbiamo neppure scelta noi. Peccato che prima del centrosinistra nessuno se ne fosse accorto: sono stati erogati 51mila euro nel 2010 e 25 mila nel 2011. Siamo sicuri – ha ironizzato ancora Pignataro – che l’ex presidente (Paolo Caravati, ndr) vorrà restituirli, anche se alcune dichiarazioni fatte alla stampa facevano pensare il contrario».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it